

2019

Nota
Integrativa al
bilancio
consolidato

Comune di CARBONIA (SU)

Premessa

La presente nota integrativa, costituisce allegato al bilancio consolidato per l'esercizio 2019 del Comune di Carbonia ed è redatta nel rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 11, comma 2, lettera a) e delle altre disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e, ove necessario, del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali (OIC).

Tra gli aspetti più innovativi introdotti dal legislatore con la recente riforma contabile vi è certamente il principio contenuto nell'allegato 4/4 del D. Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, riguardante il bilancio consolidato del gruppo "amministrazione pubblica".

Il tema, noto e dibattuto a livello dottrinario ma che non aveva in precedenza trovato una sua definizione legislativa, oggi è salito alla ribalta, visto il ruolo che le società pubbliche in house o di partecipazione hanno nel tessuto socio economico del territorio amministrato, con effetti diretti sulla popolazione (attraverso i loro servizi) e sul bilancio dell'ente.

Seppur con notevoli peculiarità, risulta evidente come l'impianto tecnico-normativo alla base del bilancio consolidato del gruppo pubblico locale ricalca, per larghi tratti, la prassi privatistica, così come determinate tematiche, anche alla luce delle prime esperienze applicative, sono state e continueranno ad essere oggetto di appositi approfondimenti nel corso dei prossimi anni.

Si ricorda, infatti, che ai sensi del comma 3 dell'articolo 233 bis del D. Lgs. n. 267/2000, come modificato da ultimo dall'art. 1, comma 831, della L. 30 dicembre 2018, n. 145, l'applicazione del principio è vigente per gli enti di maggiori dimensioni, mentre è stata facoltizzata per gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti.

A riguardo si evidenzia che il corrente bilancio consolidato rappresenta ancora una novità per il nostro ente, trattandosi della terza applicazione dell'istituto alla nostra realtà secondo il dettato del D.Lgs. n. 118/2011 e dei principi contabili applicati correlati.

Il bilancio consolidato trova fondamento legislativo nell'articolo 11 – bis del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118, che recita:

<<1. Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.

2. Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;

b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

3. Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.

4. Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione.>>

Riguardo alle finalità, il bilancio consolidato deve consentire di:

a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali che detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;

b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;

c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Gli enti territoriali sono tenuti all'approvazione del bilancio consolidato tenendo conto dei seguenti criteri:

- obbligo in vigore dal 2017, con riferimento all'esercizio 2016, per tutti gli enti, eccetto gli sperimentatori (che hanno dato già attuazione alla normativa). Per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti la predisposizione del bilancio consolidato non è obbligatoria, possibilità introdotta dal comma 831 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018;
- applicazione delle regole disciplinate dagli articoli 11bis – 11 quinquies e dall'allegato 4/4 (principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato) al D.Lgs. 118/2011. Quest'ultimo prevede il rinvio, per quanto non specificatamente previsto dallo steso, ai principi contabili generali e civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC),

- il bilancio consolidato è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento individuata dall'ente capogruppo (sempre con riferimento alla data del 31 dicembre dell'esercizio per il quale è redatto il bilancio consolidato);
- il bilancio consolidato è approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento (per il corrente esercizio il termine è stato differito al 30 novembre) ed è composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato (secondo lo schema allegato 11 al D.Lgs. 118/2011), ai quali sono allegati la relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa e le relazioni dell'organo di revisione.

Il Comune, in qualità di ente capogruppo, deve redigere tale documento, coordinandone l'attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale consolidati sono definiti nell'allegato 11 al D.Lgs. 118/2011.

Per gli enti territoriali i documenti che compongono il bilancio consolidato, indicati dal D. Lgs. 118/2011, sono:

- **Stato patrimoniale consolidato**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;
- **Conto economico consolidato**, che consente di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico di periodo della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;
- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Il presente documento analizza le richieste informazioni al fine di fornire una piena conoscenza dei risultati del gruppo.

1 RELAZIONE SULLA GESTIONE

1.1 Analisi dei principali dati economici

Il conto economico consolidato del Gruppo, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente (in Euro):

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2019	2018	Variazioni
A) Componenti positivi della gestione	42.593.099,70	40.538.408,94	2.054.690,76
B) Componenti negativi della gestione	36.026.401,96	34.965.035,93	1.061.366,03
differenza (A-B)	6.566.697,74	5.573.373,01	993.324,73
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari	30.814,52	33.268,67	-2.454,15
Oneri finanziari	1.324.517,32	1.411.899,58	-87.382,26
totale (C)	-1.293.702,80	-1.378.630,91	84.928,11
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
Rivalutazioni	462,48	623,66	-161,18
Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
totale (D)	462,48	623,66	-161,18
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari	1.536.157,66	1.846.488,77	-310.331,11
Oneri straordinari	1.660.033,63	1.317.922,67	342.110,96
Totale (E)	-123.875,97	528.566,10	-652.442,07
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	5.149.581,45	4.723.931,86	425.649,59
Imposte	368.820,83	335.177,82	33.643,01
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	4.780.760,62	4.388.754,04	392.006,58

Gestione operativa

Il conto economico consolidato 2019 evidenzia componenti positivi della gestione complessivamente attestati al valore di Euro 42.593.099,70 milioni, con una crescita rispetto ai valori dell'esercizio precedente di Euro 2.054.690,76 milioni.

Tali risultati sono principalmente riferibili ai ricavi e proventi del nostro ente, pari ad € 40.357.230,58 integrati delle risultanze rivenienti dalla gestione Organismi e Società partecipate per complessive Euro 2.235.869,12.

A riguardo si evidenzia che:

Tali risultati hanno permesso la copertura dei componenti negativi della gestione tipica, determinando un margine positivo di Euro 6.566.697,74 (A-B).

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria ha contribuito al risultato della gestione per - Euro 1.293.702,80, evidenziato dalla differenza tra proventi ed oneri finanziari di gruppo (totale C).

Si tratta, per la quasi totalità, delle spese per oneri di ammortamento debiti di finanziamento dell'Ente, nei confronti della Cassa Depositi e Prestiti.

Rettifiche di valore

Le rettifiche di valore, per effetto delle rivalutazioni e svalutazioni del valore degli asset patrimoniali operate nel corso del 2019, si attestano a complessive Euro 462,48 (totale D). Il valore risulta irrilevante.

Proventi ed Oneri straordinari

Come è noto, il contributo della gestione straordinaria al risultato consolidato dell'esercizio 2019, è misurato dal totale della sezione "E) Proventi ed oneri straordinari" del conto Economico, per - Euro 123.875,97.

A riguardo si evidenzia che tale saldo è riconducibile essenzialmente alla gestione interna del nostro Ente, ed è legata in larga misura alla gestione del riaccertamento dei residui attivi e passivi.

Marginalità e Risultato d'esercizio

La gestione consolidata 2019 chiude con un utile di Euro 4.780.760,62 e registra una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente.

Il 100% del risultato economico è da attribuire alla gestione del Comune di Carbonia, in quanto l'apporto complessivo dei risultati di gestione degli Enti del perimetro di consolidamento è risultato negativo e pari a - Euro 19.488,08.

1.2 Analisi dei principali dati patrimoniali e finanziari

Lo stato patrimoniale del Gruppo, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente (in Euro):

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		2019	2018	Variazioni
A CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AA.PP.		0,00	174,45	-174,45
Totale (A)		0,00	174,45	-174,45
B IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali		2.263.575,82	1.768.906,65	494.669,17
Immobilizzazioni materiali		156.479.536,41	156.921.957,00	-442.420,59
Immobilizzazioni finanziarie		111.968,85	107.278,71	4.690,14
totale (B)		158.855.081,08	158.798.142,36	56.938,72
C ATTIVO CIRCOLANTE				
Rimanenze		197.406,18	383.568,77	-186.162,59
Crediti		32.285.613,77	32.424.197,73	-138.583,96
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide		16.169.043,47	12.640.418,76	3.528.624,71
totale (C)		48.652.063,42	45.448.185,26	3.203.878,16
D RATEI E RISCONTI				
Totale (D)		61.416,26	63.162,52	-1.746,26
TOTALE DELL'ATTIVO		207.568.560,76	204.309.664,59	3.258.896,17

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		2019	2018	Variazioni
A PATRIMONIO NETTO				
Fondo di dotazione		2.226.551,63	2.228.961,72	-2.410,09
Riserve		154.038.421,80	149.660.565,02	4.377.856,78
Risultato economico dell'esercizio		4.780.760,62	4.388.754,04	392.006,58
totale (A)		161.045.734,05	156.278.280,78	4.767.453,27
B FONDI PER RISCHI ED ONERI				
totale (B)		917.250,79	952.213,83	-34.963,04
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
totale (C)		285.345,93	311.862,70	-26.516,77
D DEBITI				
totale (D)		39.849.857,03	41.827.368,92	-1.977.511,89
E RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
totale (E)		5.470.372,96	4.939.938,36	530.434,60
TOTALE DEL PASSIVO		207.568.560,76	204.309.664,59	3.258.896,17

IMMOBILIZZAZIONI

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni.

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Le immobilizzazioni immateriali e materiali del gruppo pubblico locale si attestano a complessive Euro 158.743.112,23, facendo registrare un leggero incremento per effetto

del consolidamento dei conti delle partecipate di Euro 52.248,58, rispetto alle risultanze della capogruppo, riconducibile per intero alle stesse partecipate.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie del gruppo, al netto delle elisioni operate in sede di consolidamento, sono valorizzate in complessive Euro 111.968,85 e fanno registrare un sensibile aumento rispetto alle risultanze dell'esercizio passato.

Crediti e Debiti commerciali

L'esposizione creditoria verso i clienti ed utenti si è mantenuta in linea con le politiche di dilazione di pagamento e il leggerissimo decremento della posizione creditoria è imputabile alla decrescita del volume di fatturato. Non si sono manifestati episodi anomali di insolvenza.

Anche per i fornitori non si sono modificate le politiche di gestione dei pagamenti.

Magazzino

La voce evidenzia significative differenze rispetto al valore dello scorso anno. Si è registrato complessivamente un decremento pari a Euro 186.162,59 riferibile unicamente alla gestione degli Enti appartenenti al perimetro di consolidamento.

Debiti verso Istituti di Credito e Posizione Finanziaria

Nel corso del 2019 sono stati acquisiti nuovi finanziamenti unicamente imputabili alla gestione degli Enti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Va rilevato, in generale, che, la dinamica finanziaria del gruppo nel corso dell'esercizio 2019 è stata alimentata dalla gestione del credito e dall'autofinanziamento generato dalla gestione.

Patrimonio Netto e Riserve

Il Patrimonio netto recepisce le variazioni per effetto della gestione del periodo. Si registra un aumento complessivo di Euro 4.767.453,27

Nel corso dell'esercizio non sono stati distribuiti dividendi.

1.3 Altre informazioni

Personale

La composizione del personale che opera nelle società del Gruppo al 31 dicembre 2019 è compresa fra le 1000 e le 2000 unità. .

Ambiente

Le componenti il Gruppo svolgono la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

Rapporti tra le imprese del gruppo

Nel corso dell'esercizio la capogruppo ha intrattenuto rapporti con quasi tutti gli Enti facenti parte del consolidamento.

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti rilevanti e a carattere straordinario, avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2019.

Evoluzione prevedibile della gestione

Sulla base dei dati previsionali elaborati per l'esercizio 2019 si stima una contrazione del volume delle vendite ed un risultato economico comunque positivo. I risultati dei primi mesi del 2020, a seguito dell'emergenza sanitaria in atto, confermano tali .previsioni e, di conseguenza, le suddette aspettative.

2 NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

2.1 Criteri di formazione

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, rettificati secondo le modalità indicate nei paragrafi successivi sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri):

- per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati (cd. metodo proporzionale);
- per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate (cd. metodo integrale).

Nel caso di applicazione del metodo integrale, nel bilancio consolidato è rappresentata la quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico, distintamente da quella della capogruppo, laddove distinguibile.

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, al fine di poter procedere alla predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo individuano, preliminarmente, le aziende e le società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.).

Al riguardo l'amministrazione pubblica deve predisporre due elenchi separati:

1. gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2. enti, le aziende e le società incluse nell'area di consolidamento.

Individuazione dei soggetti del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP)

Secondo le previsioni del D.Lgs. n. 118/2011, i soggetti che potenzialmente possono concorrere alla produzione del bilancio consolidato sono distinguibili in:

Enti strumentali, per i quali l'articolo 11 – ter del dlgs 118/2011 recita:

ENTE STRUMENTALE CONTROLLATO di una regione o di un ente locale di cui all'art. 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti la regione o l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- a) il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- e) un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.

ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO da una regione o da un ente locale di cui all'art. 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni proprie degli enti strumentali controllati in precedenza esposte.

Mentre le società, ai sensi dell'artt. 11 – quater e 11 – quinquies del D.Lgs. n. 118/2011, sono così classificabili:

SOCIETÀ CONTROLLATE da una regione o da un ente locale la società nella quale la regione o l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- a) il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole.

I contratti di servizio pubblico e gli atti di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.

SOCIETÀ PARTECIPATE dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. Restano ancora escluse, per il 2017, le società quotate. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Da quanto esposto l'insieme del "**Gruppo Amministrazione Pubblica**" viene così costituito e classificato:

Denominazione Org./Soc.	Partecipazione	Organismo strumentale	Ente strumentale controllato	Ente strumentale partecipato	Società controllata	Società partecipata
EGAS ex Autorità d'Ambito Territoriale Ottomale (ATO)	1,39%			X		
SO.MI.CA. S.p.A.	100,00%				X	
ABBANO S.p.A.	0,73%					X
Associazione Centro Italiano Cultura del Carbone (CICC)	51,00%		X			
Fondazione Cammino di Santa Barbara	11,63%			X		
Consorzio Industriale Sulcis Iglesiente	5,55%			X		

Quanto alla classificazione dei soggetti appartenenti al GAP ai sensi delle previsioni di cui al Dlgs 118/2011, si evidenzia quanto segue.

Organismo strumentale (art. 1 co. 2)	N
b) per organismi strumentali delle regioni e degli enti locali si intendono le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalita' giuridica. Le gestioni fuori bilancio autorizzate da legge e le istituzioni di cui all'art. 114, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono organismi strumentali. Gli organismi strumentali sono distinti nelle tipologie definite in corrispondenza delle missioni del bilancio.	0
Ente strumentale	N
- controllato (art. 11 ter co. 1)	
a) il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda	1
b) il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonche' a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attivita' di un ente o di un'azienda	0
c) la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonche' a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attivita' dell'ente o dell'azienda	0
d) l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione	0
e) un'influenza dominante in virtu' di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attivita' oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante	0
- partecipato (art. 11 ter co. 2) Ente pubblico o privato partecipato in assenza di almeno una delle condizioni di cui il comma 1	3
Società	N
- controllata (art. 11 quater)	
a) il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria	1
b) il diritto, in virtu' di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e gli atti di concessione stipulati con societa' che svolgono prevalentemente l'attivita' oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante	0
- partecipata (art. 11 quinquies)	
- costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. Dal 2018 dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento se trattasi di società non quotata	0
- costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. Dal 2018 dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 10 per cento se trattasi di società quotata	1

In ottemperanza alle previsioni normative si evidenzia, infine, che il gruppo “pubblica amministrazione” è riconducibile alle seguenti tipologie corrispondenti alle missioni di bilancio:

Tipologie	Organismo Strumentale	Ente Strumentale Controllato	Ente Strumentale Partecipato	Società Controllata	Società Collegata
a) servizi istituzionali, generali e di gestione			1		1
b) istruzione e diritto allo studio					
c) ordine pubblico e sicurezza					
d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali		1	1		
e) politiche giovanili, sport e tempo libero					
f) turismo					
g) assetto del territorio ed edilizia abitativa					
h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			1	1	
i) trasporti e diritto alla mobilità'					
j) soccorso civile					
k) diritti sociali, politiche sociali e famiglia					
l) tutela della salute					
m) sviluppo economico e competitività'					
n) politiche per il lavoro e la formazione professionale					
o) agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
p) energia e diversificazione delle fonti energetiche					
q) relazione con le altre autonomie territoriali e locali					
r) relazioni internazionali					

Gli enti, le aziende e le società riportate concorrono a comporre il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione delle indicazioni formulate nel principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, e sono la base da cui occorre partire per definire i componenti del gruppo che confluiranno nel bilancio consolidato.

Individuazione del Perimetro di consolidamento

Il bilancio consolidato ha il compito di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

In questo ambito concorrono a formare il "perimetro di consolidamento" soggetti economici nei confronti dei quali non è stata dichiarata una procedura concorsuale poiché non garanti di una gestione dell'attività ad essi assegnata tramite contratto di servizio o convenzione, o che non risultino per natura irrilevanti.

A riguardo, il principio contabile n. 4 concernente il bilancio consolidato così prevede:

<<[...] Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,*
- patrimonio netto,*
- totale dei ricavi caratteristici.*

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento.

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. [...]

Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

[...] Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate. A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

La percentuale di irrilevanza riferita ai “ricavi caratteristici” è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell’ente o società controllata o partecipata al totale dei “A) Componenti positivi della gestione” dell’ente”.

[...]In ogni caso, salvo il caso dell’affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all’1% del capitale della società partecipata.>>

Non si procede al consolidamento inoltre nel caso di impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

L’analisi per la definizione del **perimetro di consolidamento** del gruppo è così sintetizzabile:

Denominazione	Classificazione	Tipologia	Consolidabile per natura	Metodo di consolidamento
EGAS ex Autorità d’Ambito Territoriale Ottomale (ATO)	Ente strumentale partecipato	a	Si	Proporzionale
SO.MI.CA. S.p.A.	Società controllata	h	Si	Integrale
ABBANO S.p.A.	Società partecipata	a	Si	Proporzionale
Associazione Centro Italiano Cultura del Carbone (CICC)	Ente strumentale controllato	d	Si	Proporzionale
Fondazione Cammino di Santa Barbara	Ente strumentale partecipato	d	Si	Proporzionale
Consorzio Industriale Sulcis Iglesiente	Ente strumentale partecipato	h	Si	Proporzionale

Mentre la verifica dell’irrilevanza dei bilanci di taluni soggetti economici è così sintetizzabile:

Denominazione	Totale Attivo	% su CdB	Patrimonio Netto	% su CdB	Ricavi (A)	% su CdB
CARBONIA	196.897.464,51	100,00%	157.477.582,20	100,00%	40.357.230,58	100,00%

Pertanto, i soggetti facenti parte del perimetro di consolidamento sono i seguenti:

Denominazione	Classificazione	Tipologia	Metodo di consolidamento	%	Costo personale assoluto	Costo personale relativo
EGAS ex Autorità d'Ambito Territoriale Ottomale (ATO)	Ente strumentale partecipato	A	Proporzionale	1,39%	0,00	0,00
SO.MI.CA. S.p.A.	Società controllata	H	Integrale	100,00%	0,00	0,00
ABBANO S.p.A.	Società partecipata	A	Proporzionale	0,73%	0,00	0,00
Associazione Centro Italiano Cultura del Carbone (CICC)	Ente strumentale controllato	D	Proporzionale	51,00%	0,00	0,00
Fondazione Cammino di Santa Barbara	Ente strumentale partecipato	D	Proporzionale	11,63%	0,00	0,00
Consorzio Industriale Sulcis Iglesiente	Ente strumentale partecipato	H	Proporzionale	5,55%	0,00	0,00

Si segnala che dalle società ed enti inseriti nel perimetro di consolidamento non derivano perdite ripianate dall'ente in conto esercizio.

Variazione del perimetro di consolidamento

Non vi sono variazioni da segnalare.

Il Comune Di Carbonia ha approvato, con deliberazione di Giunta n. 158 del 20/11/2020, alla quale si rinvia per informazioni aggiuntive sugli enti inclusi nel perimetro di consolidamento rispetto a quelle riportate nel presente documento, due distinti elenchi:

- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti inclusi nell'area di consolidamento, ovvero nel bilancio consolidato.

Principi di consolidamento

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. È accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

In applicazione di tali principi non si è proceduto con le rettifiche in sede di consolidamento, tutte le volte in cui queste non risultavano rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore del consolidato della voce di volta in volta presa in considerazione.

Nella redazione del presente Bilancio Consolidato si è verificata una sostanziale omogeneità, con alcune differenze non significative, tra l'Ente capogruppo e gli enti/società nell'utilizzo dei diversi criteri di valutazione.

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni effettuate con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

I principi di consolidamento adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- Il valore contabile delle partecipazioni consolidate, secondo il metodo integrale, in sede di primo consolidamento è eliminato a fronte del patrimonio netto delle imprese partecipate valutato a valori correnti. La differenza tra il costo di acquisizione delle partecipazioni e la relativa quota di patrimonio netto, risultante all'atto dell'acquisto, è imputata alle specifiche voci dell'attivo e del passivo sulla base di apposite valutazioni. L'eventuale differenza residua negativa è iscritta in una voce del patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento"; se positiva, qualora non allocabile a specifiche voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale, è iscritta in una voce dell'attivo denominata "Differenza di consolidamento" oppure, in assenza di utilità futura, è portata in detrazione della "Riserva di consolidamento" fino a concorrenza della medesima, con eventuale addebito a Conto Economico della parte residua;
- Le attività, le passività, i costi, gli oneri, i ricavi e proventi delle imprese incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale sono assunti per intero nel bilancio consolidato a prescindere dalla percentuale di partecipazione dell'impresa controllante;
- I dividendi, le rivalutazioni e le svalutazioni di partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento, nonché le plusvalenze e le minusvalenze derivanti da alienazioni infragruppo di tali partecipazioni sono oggetto di eliminazione;
- In sede di determinazione del patrimonio netto e del risultato economico di Gruppo, le quote di competenza di soci terzi sono evidenziate in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico;

- I crediti, i debiti, i costi, gli oneri, i ricavi e i proventi relativi alle imprese incluse nell'area di consolidamento sono oggetto di eliminazione, così come sono altresì oggetto di eliminazione le garanzie, gli impegni ed i rischi relativi alle imprese in questione.
- Gli utili e le perdite derivanti da operazioni effettuate tra le imprese incluse nell'area di consolidamento e non ancora realizzati alla data di bilancio sono oggetto di eliminazione. L'eliminazione non è effettuata quando gli utili o le perdite sono di importo irrilevante;
- I principi di consolidamento non stati modificati rispetto a quelli dell'esercizio precedente;

Bilanci utilizzati ai fini del consolidamento

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2019 di tutti gli organismi e le società del Gruppo, già approvati dai rispettivi organi amministrativi (ad eccezione del Bilancio della Società Abbanoa, per il quale è stata utilizzata la copia presentata ai soci per l'approvazione), opportunamente rettificati ove necessario per omogeneizzarne i criteri di valutazione ai fini delle operazioni di consolidamento. Una eccezione è rappresentata dal Consolidamento relativo alla Associazione Centro Italiano Cultura del Carbone (CICC), per il quale si è assunto a riferimento il bilancio consuntivo relativo alla annualità 2018 anziché 2019, essendo ferma l'approvazione dei bilanci di tale Ente appunto alla annualità 2018, ed essendo necessario rispettare i tempi di legge dell'Ente per l'approvazione del bilancio consolidato; ciò è reso possibile inoltre in quanto, analizzato il trend nel corso degli anni, si è potuto osservare un andamento costante dei relativi valori di bilancio.

Elisioni delle operazioni infragruppo

Come già indicato, il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni effettuate con i terzi estranei al gruppo. Pertanto, in sede di consolidamento, sono state eliminate le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo. A tali fini si è fatto riferimento specifico ai valori risultanti nel bilancio dell'Ente.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (quali i crediti e i debiti, gli oneri e i proventi per Trasferimenti o contributi o i costi ed i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite).

Altri interventi di rettifica hanno effetto invece sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato e riguardano gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi. Nella redazione del bilancio consolidato non si è presentata tale casistica.

Particolari interventi di elisione sono costituiti da:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni costituite, ad esempio, l'eliminazione delle minusvalenze e plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata, ed è stata evitata, se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante.

Nella redazione del bilancio consolidato del Comune di Carbonia si è proceduto a consolidare le società partecipate e controllate non al 100% tramite il metodo proporzionale mentre per la società controllata al 100% è stato applicato il metodo integrale, come riportato più su.

I valori presenti nel bilancio consolidato e rappresentati in questa nota integrativa, sono stati inseriti, laddove possibile, tenuto conto della quota di partecipazione che il Comune detiene in ognuna di esse.

Si è pertanto provveduto a rettificare i bilanci delle società consolidate prima di procedere alle operazioni di consolidamento vero e proprio.

Le elisioni economiche:

- Eliminazione del rapporto infragruppo derivante da operazioni di costi e ricavi fra Ente e singoli Enti/Società.

Le elisioni patrimoniali:

- Eliminazione nell'attivo patrimoniale del valore della partecipazione detenuta dal Comune di Carbonia nella Società in House; le differenze da consolidamento sono state inserite nel Fondo per rischi e oneri, nel passivo dello Stato Patrimoniale;

- Eliminazione nell'attivo patrimoniale dei crediti degli Enti/Società consolidate verso il Comune di Carbonia e nel passivo patrimoniale in riferimento all'operazione contraria;
Nello schema sotto sono riportate le operazioni complessivamente effettuate:

	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi	Partecipazione
Egas ex ATO	610.452,12		37.386,73		
<i>Comune di Carbonia</i>		<i>610.452,12</i>		<i>37.386,73</i>	
SO.MI.CA S.P.A	626.997		1.816.431		337.750,00
<i>Comune di Carbonia</i>		<i>626.997</i>		<i>1.816.431</i>	<i>337.250,75 (diff. a Fondo rischi)</i>
ABBANO S.P.A	116.972,62		628.146,48		
<i>Comune di Carbonia</i>		<i>116.972,62</i>		<i>628.146,48</i>	
Associazione Centro Italiano Cultura del Carbone (CICC)			40.000		
<i>Comune di Carbonia</i>				<i>40.000</i>	
Fondazione Cammino di Santa Barbara			5.000		
<i>Comune di Carbonia</i>				<i>5.000</i>	
Consorzio industriale Sulcis Iglesiente	25.000		119.337,29		
<i>Comune di Carbonia</i>		<i>25.000</i>		<i>119.337,29</i>	
Non sono state effettuate Operazioni infragruppo					

2.2 Criteri di valutazione

Criteri generali - I principi contabili e i criteri di valutazione sono stati applicati in modo uniforme a tutte le imprese consolidate. I criteri utilizzati nella formazione del consolidato sono quelli utilizzati, per quanto compatibili, nel bilancio d'esercizio dell'impresa Capogruppo e sono conformi alle disposizioni legislative vigenti. I criteri utilizzati nell'esercizio testé chiuso non si discostano dai medesimi utilizzati per l'elaborazione dei dati relativi al precedente esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

Rettifiche di valore e riprese di valore - Il valore dei beni materiali ed immateriali la cui durata utile è limitata nel tempo è rettificato in diminuzione attraverso lo strumento dell'ammortamento. Gli stessi beni e le altri componenti dell'attivo sono svalutati ogni qualvolta si sia riscontrata una perdita durevole di valore; il valore originario è ripristinato nella misura in cui si reputi che i motivi della precedente svalutazione siano venuti meno.

Rivalutazioni e deroghe - Nell'esercizio in corso non sono state fatte rivalutazioni significative e non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione, ad eccezione di quelle sopra evidenziate, previsti dalla legislazione sul bilancio d'esercizio e consolidato.

Applicazione di principi contabili uniformi - Gli organismi e le società comprese nel perimetro di consolidamento hanno applicato principi contabili corretti, sostanzialmente conformi alla normativa vigente e sufficientemente omogenei con i principi adottati dalla capogruppo. Dall'analisi delle diverse note integrative delle società partecipanti al gruppo si è desunta una sostanziale conformità dei principi contabili adottati tranne che per le diverse aliquote di ammortamento ed i criteri di valorizzazione del magazzino e la costituzione del fondo svalutazione crediti. Ai sensi del Principio contabile n. 4, le medesime non hanno ottenuto omogeneizzazione poiché discendenti da differenti peculiarità aziendali non sovrapponibili con i coefficienti annui di ammortamento proprie della capogruppo (individuati nel principio contabile applicato concernente la contabilità economico - patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria - punto 4.18) e, per ragioni di veridicità e correttezza nella rappresentazione dei dati di bilancio, sono rimaste inalterate; medesima analisi si è svolta per il magazzino.

Conseguentemente non è stato necessario apportare modifiche nelle scritture contabili delle società partecipate.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

- Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione interna ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

- Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel bilancio del Centro Italiano della Cultura del Carbone, i valori sono iscritti al lordo del Fondo ammortamento, che trova allocazione distinta nel passivo dello Stato Patrimoniale. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

- Finanziarie

Sono generalmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

Attivo circolante

- Rimanenze

Sono iscritte al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, codice civile).

I crediti di funzionamento sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

Ratei e Risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Passivo

- Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i postulati della prudenza e della competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

- **Trattamento di Fine Rapporto**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

- **Debiti**

Sono generalmente rilevati al loro valore nominale

I debiti da finanziamento dell'ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

I debiti verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

3 ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO E DELLE VARIAZIONI SIGNIFICATIVE INTERVENUTE NELLA LORO CONSISTENZA

3.1 Stato patrimoniale

Seguendo quanto disposto dalla normativa e dai principi contabili applicati, le principali variazioni nelle consistenze delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente sono così riassumibili:

Immobilizzazioni immateriali

	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00			0,00
2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00			0,00
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00			0,00
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	216.471,14		28.822,94	187.648,20
5 Avviamento	0,00			0,00
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	529.305,44	173.661,08		702.966,52
9 Altre	1.023.130,07	349.831,03		1.372.961,10
Totale immobilizzazioni immateriali	1.768.906,65	494.669,17		2.263.575,82

Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Per quanto riguarda il Comune di Carbonia, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte per l'importo di € 133.093,86.

Per quanto riguarda l'Ente EGAS ex Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (ATO), le immobilizzazioni immateriali sono iscritte per l'importo di € 36,51.

Per quanto riguarda la società SO.MI.CA S.p.A., le immobilizzazioni immateriali sono iscritte per l'importo di € 190,00 .

Per quanto riguarda la società ABBANOVA S.p.A., le immobilizzazioni immateriali sono iscritte per l'importo di € 2.129.747,53.

Per quanto riguarda l'Associazione Centro Italiano Cultura del Carbone (CICC), le immobilizzazioni immateriali sono iscritte per l'importo di € 0,00.

Per quanto riguarda la Fondazione Cammino di Santa Barbara, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte per l'importo di € 507,92.

Per quanto riguarda il Consorzio Industriale Sulcis Iglesiente, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte per l'importo di € 0,00.

Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento accumulate che sono calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta per l'utilizzo o comunque inizia a produrre benefici economici per l'impresa.

Immobilizzazioni materiali

	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
1 Beni demaniali	30.923.777,21		831.516,33	30.092.260,88
1.1 Terreni	0,00			0,00
1.2 Fabbricati	0,00			0,00
1.3 Infrastrutture	28.959.675,64		777.158,50	28.182.517,14
1.9 Altri beni demaniali	1.964.101,57		54.357,83	1.909.743,74
2 Altre immobilizzazioni materiali	61.107.586,13		2.628.663,61	58.478.922,52
2.1 Terreni	15.260.360,68		110.635,64	15.149.725,04
2.2 Fabbricati	45.481.619,19		2.517.047,31	42.964.571,88
2.3 Impianti e macchinari	176.178,24		5.863,88	170.314,36
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	108.089,18	49.422,15		157.511,33
2.5 Mezzi di trasporto	6.732,91		2.723,67	4.009,24
2.6 Macchine per ufficio e hardware	19.441,78		8.125,59	11.316,19
2.7 Mobili e arredi	2.194,89	1.100,73		3.295,62
2.8 Infrastrutture	0,00			0,00
2.99 Altri beni materiali	52.969,26		34.790,40	18.178,86
3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	64.890.593,66	3.017.759,35		67.908.353,01
Totale immobilizzazioni materiali	156.921.957,00		442.420,59	156.479.536,41

Per quanto riguarda il Comune di Carbonia, le immobilizzazioni materiali sono iscritte per l'importo di € 155.452.414,92.

Per quanto riguarda l'Ente EGAS ex Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (ATO), le immobilizzazioni materiali sono iscritte per l'importo di € 124.674,71.

Per quanto riguarda la società SO.MI.CA S.p.A., le immobilizzazioni materiali sono iscritte per l'importo di € 103.727,00.

Per quanto riguarda la società ABBANOVA S.p.A., le immobilizzazioni materiali sono iscritte per l'importo di € 281.704,60.

Per quanto riguarda l'Associazione Centro Italiano Cultura del Carbone (CICC), le immobilizzazioni materiali sono iscritte per l'importo di € 372.669,18.

Per quanto riguarda la Fondazione Cammino di Santa Barbara, le immobilizzazioni materiali sono iscritte per l'importo di € 9.634,62.

Per quanto riguarda il Consorzio Industriale Sulcis Iglesiente, le immobilizzazioni materiali sono iscritte per l'importo di € 134.711,38.

Per quanto riguarda il Comune di Carbonia, nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti o risultano inserite nelle immobilizzazioni in corso. Nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti:

Beni demaniali:

- Terreni 0%
- Infrastrutture, idriche, stradali 2%
- Altri beni demaniali 2%

Beni mobili:

- Impianti e macchinari 15%
- Attrezzature industriali e commerciali 15%
- Mezzi di trasporto 20% - 25%
- Macchinari per ufficio 12% - 20%
- Mobili e arredi per ufficio 15%
- Patrimonio disponibile e indisponibile 3%
- Altri Fabbricati 3,5%
- Altri beni materiali, percentuali molto variabili e diverse fra loro soprattutto in riferimento alla Società ABBANOVA S.p.A.

Le aliquote vengono applicate per intero per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento, tendenzialmente, nello stesso esercizio relativo all'acquisto.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati.

Immobilizzazioni finanziarie

	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
1 Partecipazioni in	7.193,00			7.193,00
a imprese controllate	0,00			0,00
b imprese partecipate	0,00			0,00
c altri soggetti	7.193,00			7.193,00
2 Crediti verso	44.079,30	60.696,55		104.775,85
a altre amministrazioni pubbliche	0,00	56.006,41		56.006,41
b imprese controllate	0,00			0,00
c imprese partecipate	10.000,00			10.000,00
d altri soggetti	34.079,30	4.690,14		38.769,44
3 Altri titoli	56.006,41		56.006,41	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	107.278,71	4.690,14		111.968,85

Le immobilizzazioni finanziarie registrano un leggero e non significativo incremento.

Rimanenze

	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
Rimanenze	383.568,77		186.162,59	197.406,18
Totale rimanenze	383.568,77		186.162,59	197.406,18

Le rimanenze sono principalmente riconducibili alle giacenze di magazzino presenti presso la Controllata SO.MICA. S. p.A. e il Consorzio Industriale Sulcis Iglesiente.

Crediti

	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
1 Crediti di natura tributaria	3.951.949,87		457.660,22	3.494.289,65
a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00			0,00
b Altri crediti da tributi	3.879.156,83		384.867,18	3.494.289,65
c Crediti da Fondi perequativi	72.793,04		72.793,04	0,00
2 Crediti per trasferimenti e contributi	21.839.698,54	295.152,16		22.134.850,70
a verso amministrazioni pubbliche	21.834.068,26	228.598,52		22.062.666,78
b imprese controllate	0,00			0,00
c imprese partecipate	0,00			0,00
d verso altri soggetti	5.630,28	66.553,64		72.183,92
3 verso clienti ed utenti	4.863.367,89	106.258,58		4.969.626,47
4 Altri Crediti	1.769.181,43		82.334,48	1.686.846,95
a verso l'erario	542.519,03		143.791,45	398.727,58
b per attività svolta per c/terzi	262.089,67		12.505,10	249.584,57
c altri	964.572,73	73.962,07		1.038.534,80
Totale crediti	32.424.197,73		138.583,96	32.285.613,77

I crediti verso clienti ed utenti sono riferibili alle ordinarie attività istituzionali dell'Ente e alle altre attività di vendita e cessione effettuate in corso d'anno da parte degli Enti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Per quanto riguarda il Comune di Carbonia, i crediti sono iscritti per l'importo di € 26.583.291,23.

Per quanto riguarda l'Ente EGAS ex Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (ATO), i crediti sono iscritti per l'importo di € 355.162,09.

Per quanto riguarda la società SO.MI.CA S.p.A., i crediti sono iscritti per l'importo di € 169.801,00.

Per quanto riguarda la società ABBANOVA S.p.A., i crediti sono iscritti per l'importo di € 4.840.681,25.

Per quanto riguarda l'Associazione Centro Italiano Cultura del Carbone (CICC), i crediti sono iscritti per l'importo di € 59.100,42.

Per quanto riguarda la Fondazione Cammino di Santa Barbara, i crediti sono iscritti per l'importo di € 52.543,23.

Per quanto riguarda il Consorzio Industriale Sulcis Iglesiente, i crediti sono iscritti per l'importo di € 225.034,55.

Nello Stato Patrimoniale armonizzato del Comune di Carbonia e della Società SO.MI.C.A. S.p.A. i crediti sono esposti al valore nominale. Il Fondo svalutazione crediti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti

dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti e dai trasferimenti pubblici all'Ente stesso. Il fondo svalutazione crediti va rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Per quanto riguarda la società Abbanoa S.p.A., i crediti risultano iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n.8 del codice civile. Quando l'applicazione di tale metodo si riveli irrilevante dal punto di vista della rappresentazione veritiera e corretta, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore di presumibile realizzo.

Per quanto riguarda il Consorzio Industriale Sulcis Iglesiente, i crediti sono stati valutati secondo quanto previsto dall'art. 2435- bis c.c., ovvero al valore di presumibile realizzo.

Una parte dei crediti viene accantonato al Fondo svalutazione crediti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
1 Partecipazioni	0,00			0,00
2 Altri titoli	0,00			0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00			0,00

Disponibilità liquide

	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
1 Conto di tesoreria	12.074.712,78	3.111.726,84		15.186.439,62
a Istituto tesoriere	12.074.712,78	3.111.726,84		15.186.439,62
b presso Banca d'Italia	0,00			0,00
2 Altri depositi bancari e postali	561.547,54	417.145,47		978.693,01
3 Denaro e valori in cassa	4.158,44		247,60	3.910,84
4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00			0,00
Totale disponibilità liquide	12.640.418,76	3.528.624,71		16.169.043,47

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. La disponibilità liquida del solo Comune al 31/12/2019 è pari ad € 14.374.220,75.

Ratei e risconti attivi

	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
1 Ratei attivi	1.235,39		315,49	919,90
2 Risconti attivi	61.927,13		1.430,77	60.496,36
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	63.162,52		1.746,26	61.416,26

Ratei e risconti attivi sono quote di costo liquidate nell'esercizio precedente ma di competenza dell'esercizio successivo, si tratta per lo più di affitti passivi, spese condominiali e assicurazioni.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di rendiconto, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio. Per quanto concerne le società controllate e partecipate i ratei e risconti attivi e passivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale ed economica delle operazioni (art.2424 bis, comma 5 Codice Civile), ivi compresi quelli originati dai contributi in conto impianti.

I Ratei e risconti vengono così imputati:

Per quanto riguarda il Comune di Carbonia, i ratei e risconti attivi sono iscritti per l'importo di € 0,00.

Per quanto riguarda l'Ente EGAS ex Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (ATO), i ratei e risconti attivi sono iscritti per l'importo di € 33,75.

Per quanto riguarda la società SO.MI.CA S.p.A., i ratei e risconti attivi sono iscritti per l'importo di € 6.101,00.

Per quanto riguarda la società ABBANOVA S.p.A., i ratei e risconti attivi sono iscritti per l'importo di € 2.859,65.

Per quanto riguarda l'Associazione Centro Italiano Cultura del Carbone (CICC), i ratei e risconti attivi sono iscritti per l'importo di € 50.805,23.

Per quanto riguarda la Fondazione Cammino di Santa Barbara, i ratei e risconti attivi sono iscritti per l'importo di € 121,85.

Per quanto riguarda il Consorzio Industriale Sulcis Iglesiente, i ratei e risconti attivi sono iscritti per l'importo di € 1.494,78.

Patrimonio netto e riserve

	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
Fondo di dotazione	2.228.961,72		2.410,09	2.226.551,63
Riserve	149.660.565,02	4.377.856,78		154.038.421,80
a da risultato economico di esercizi precedenti	14.734.867,98	4.499.529,68		19.234.397,66
b da capitale	43.896.907,65		109.595,09	43.787.312,56
c da permessi di costruire	6.030.724,76	98.557,83		6.129.282,59
d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	84.998.064,63		110.635,64	84.887.428,99
e altre riserve indisponibili	0,00			0,00
Risultato economico dell'esercizio	4.388.754,04	392.006,58		4.780.760,62
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	0,00			0,00
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00			0,00
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0,00			0,00

Il Patrimonio netto consolidato evidenzia una variazione di Euro 4.767.453,27 rispetto alle risultanze del precedente anno e registra un incremento rispetto al patrimonio della capogruppo, per effetto del consolidamento dei conti delle partecipate, pari ad Euro 3.568.151,85.

Il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, è pari a complessivi € 161.045.734,05, ed è articolato nelle seguenti poste:

- a. fondo di dotazione;
- b. riserve;
- c. risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Per quanto riguarda il Comune di Carbonia, il Patrimonio Netto è iscritto per l'importo di € 157.477.582,20.

Per quanto riguarda l'Ente EGAS ex Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (ATO), il Patrimonio Netto è iscritto per l'importo di € 306.205,93.

Per quanto riguarda la società SO.MI.CA S.p.A., il Patrimonio Netto è iscritto per l'importo di € 222.412,00.

Per quanto riguarda la società ABBANOIA S.p.A., il Patrimonio Netto è iscritto per l'importo di € 2.415.064,73.

Per quanto riguarda l'Associazione Centro Italiano Cultura del Carbone (CICC), il Patrimonio Netto è iscritto per l'importo di € 452.531,73.

Per quanto riguarda la Fondazione Cammino di Santa Barbara, il Patrimonio Netto è iscritto per l'importo di € 15.317,13.

Per quanto riguarda il Consorzio Industriale Sulcis Iglesiente, il Patrimonio Netto è iscritto per l'importo di € 156.620,33.

Il dettaglio delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato rispetto al precedente esercizio, per effetto dei valori risultanti dal rendiconto 2019 del nostro Ente e del consolidamento dei valori patrimoniali delle partecipate, sono esposte nella seguente tabella:

Patrimonio Netto	PN Consolidato 2018	PN nostro Ente 2019	Consolidamento (+/-)	PN Consolidato 2019
Fondo di dotazione	2.228.961,72	0,00	-2.410,09	2.226.551,63
Riserve	149.660.565,02	152.677.333,50	-148.299.476,72	154.038.421,80
a) da risultato economico di esercizi precedenti	14.734.867,98	18.420.840,25	-13.921.310,57	19.234.397,66
b) da capitale	43.896.907,65	43.239.781,67	-43.349.376,76	43.787.312,56
c) da permessi di costruire	6.030.724,76	6.129.282,59	-6.030.724,76	6.129.282,59
d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	84.998.064,63	84.887.428,99	-84.998.064,63	84.887.428,99
e) altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato economico dell'esercizio	4.388.754,04	4.800.248,70	-4.408.242,12	4.780.760,62
Patrimonio netto complessivo della quota di pertinenza di terzi	156.278.280,78	157.477.582,20	-152.710.128,93	161.045.734,05
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00

dove: nella colonna "PN consolidato 2018" sono esposti i valori patrimoniali consolidati relativi al precedente esercizio; nella colonna "PN nostro Ente 2019" sono esposti i valori presenti nell'Allegato 10 al Rendiconto della gestione 2019 del nostro Ente; nella colonna "Consolidamento" sono riportate le variazioni del patrimonio netto relative al consolidamento delle risultanze delle partecipate; nella colonna "PN consolidato 2019" sono esposti i valori patrimoniali consolidati relativi al corrente esercizio.

Fondi rischi ed oneri

	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
1 Per trattamento di quiescenza	0,00	38.255,93		38.255,93
2 Per imposte	3.820,39		721,66	3.098,73
3 Altri	948.393,44		72.497,31	875.896,13
4 fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0,00			0,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	952.213,83		34.963,04	917.250,79

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Nel fondo per imposte sono iscritte passività per imposte differite relative a differenze temporanee tassabili e derivanti da effetti di consolidamento.

Nella voce "Altri" si fa riferimento ad accantonamenti per controversie legali in corso ed altri rischi (società partecipate).

Nel Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri è stata iscritta la differenza fra il valore della partecipazione dell'Ente alla Società SO.MI.CA S.p.A. iscritto nell'attivo dello Stato Patrimoniale del Comune e il valore iscritto nel Patrimonio netto della Società.

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Per quanto riguarda il Comune di Carbonia, il Fondo per Rischi e Oneri è iscritto per l'importo di € 10.000,00.

Per quanto riguarda l'Ente EGAS ex Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (ATO), il Fondo per Rischi e Oneri è iscritto per l'importo di € 0,00.

Per quanto riguarda la società SO.MI.CA S.p.A., il Fondo per Rischi e Oneri è iscritto per l'importo di € 29.972,25.

Per quanto riguarda la società ABBANOVA S.p.A., il Fondo per Rischi e Oneri è iscritto per l'importo di € 722.901,76.

Per quanto riguarda l'Associazione Centro Italiano Cultura del Carbone (CICC), il Fondo per Rischi e Oneri è iscritto per l'importo di € 15.310,37.

Per quanto riguarda la Fondazione Cammino di Santa Barbara, il Fondo per Rischi e Oneri è iscritto per l'importo di € 0,00.

Per quanto riguarda il Consorzio Industriale Sulcis Iglesiente, il Fondo per Rischi e Oneri è iscritto per l'importo di € 139.066,41.

Trattamento di Fine Rapporto

	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	311.862,70		26.516,77	285.345,93
TOTALE T.F.R. (C)	311.862,70		26.516,77	285.345,93

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito delle società del Gruppo al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Tale fondo si riferisce alle realtà consolidate in quanto il Comune non accantona somme a tale titolo.

Debiti

	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
1 Debiti da finanziamento	30.097.141,04		937.695,20	29.159.445,84
a prestiti obbligazionari	0,00			0,00
b verso altre amministrazioni pubbliche	90.858,04		6.539,48	84.318,56
c verso banche e tesoriere	390.464,85	124.257,00		514.721,85
d verso altri finanziatori	29.615.818,15		1.055.412,72	28.560.405,43
2 Debiti verso fornitori	6.709.449,57		551.911,14	6.157.538,43
3 Acconti	437.102,47		1.779,44	435.323,03
4 Debiti per trasferimenti e contributi	1.705.138,49	509.405,32		2.214.543,81
a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00			0,00
b altre amministrazioni pubbliche	589.069,74	273.686,13		862.755,87
c imprese controllate	0,00			0,00
d imprese partecipate	20.000,00		20.000,00	0,00
e altri soggetti	1.096.068,75	255.719,19		1.351.787,94
5 Altri debiti	2.878.537,35		995.531,43	1.883.005,92
a tributari	1.339.962,49		1.055.070,79	284.891,70
b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	116.453,33	3.677,59		120.130,92
c per attività svolta per c/terzi	4.102,97	74.111,46		78.214,43
d altri	1.418.018,56		18.249,69	1.399.768,87
TOTALE DEBITI (D)	41.827.368,92		1.977.511,89	39.849.857,03

I debiti sono ascrivibili per la quasi totalità al Comune di Carbonia, per l'importo di € 36.699.399,92.

I debiti di funzionamento sono esposti al loro valore nominale. I debiti da finanziamento dell'ente corrispondono alle quote ancora da rimborsare, per quasi la totalità alla Cassa Depositi e Prestiti.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali.

I Debiti della Società Abbanoa sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426 c. 1, n.8 del c.c.. Quando l'applicazione di tale metodo si riveli irrilevante dal punto di vista della rappresentazione veritiera e corretta, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

I debiti della Società SO.MI.CA. S.p.A. e del Consorzio Industriale Sulcis Iglesiente sono iscritti al loro valore nominale ai sensi dell'art. 2435-ter del c.c..

Ratei e risconti passivi

	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
Ratei passivi	763.309,55		762.333,29	976,26
Risconti passivi	4.176.628,81	1.292.767,89		5.469.396,70
1 Contributi agli investimenti	4.166.175,76	18.804,03		4.184.979,79
a da altre amministrazioni pubbliche	4.166.175,76	18.804,03		4.184.979,79
b da altri soggetti	0,00			0,00
2 Concessioni pluriennali	0,00			0,00
3 Altri risconti passivi	10.453,05	1.273.963,86		1.284.416,91
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	4.939.938,36	530.434,60		5.470.372,96

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

3.2 Conto economico

Si fornisce una sintetica descrizione del contenuto delle voci del conto economico, precisando ove necessario quali sono le principali integrazioni o elisioni che derivano dal consolidamento con gli organismi di cui in premessa.

Il Conto Economico del Gruppo Amministrazione Pubblica, sintetizza i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente e degli organismi partecipanti al perimetro di consolidamento, secondo il criterio della competenza economica; la struttura e le funzioni del Conto Economico recepiscono le norme di riforma della contabilità pubblica, emanate con D. Lgs. 23/06/2011 n. 118.

I ricavi delle vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Componenti positivi della gestione

	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	40.538.408,94	2.054.690,76		42.593.099,70

Oltre alla variazione di Euro 2.054.690,76 rispetto alle risultanze consolidate del 2018, i componenti positivi della gestione, pari ad € 42.593.099,70, sono da attribuire, per l'importo di € 40.357.230,58 all'Ente capogruppo e per l'importo di € 2.235.869,12 agli altri enti facenti parte del consolidamento.

I valori sono inseriti al netto delle rettifiche operate in relazione alle operazioni infragruppo e descritte all'inizio della presente relazione

Componenti negativi della gestione

	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	34.965.035,93	1.061.366,03		36.026.401,96

I componenti negativi della gestione registrano una variazione rispetto al risultato consolidato dell'anno precedente di euro 1.061.366,03, i componenti negativi della gestione fanno registrare una variazione di Euro 2.187.125,85 da attribuire al consolidamento dei conti, al netto delle rettifiche operate in relazione alle operazioni infragruppo e descritte all'inizio della presente relazione. Euro 33.839.276,11 sono da attribuire alla capogruppo.

Spese di personale

Nel bilancio consolidato le spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale, pari a complessive € 7.478.355,87, sono distinte per ogni componente del Gruppo (tenendo conto della partecipazione e del metodo di consolidamento) come di seguito indicato:

Comune di Carbonia, per l'importo di € 5.500.522,20.

Ente EGAS ex Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (ATO), per l'importo di € 8.214,66.

SO.MI.CA S.p.A., per l'importo di € 1.179.413,00.

ABBANO S.p.A., per l'importo di € 417.713,48.

Associazione Centro Italiano Cultura del Carbone (CICC), per l'importo di € 56.393,70.

Fondazione Cammino di Santa Barbara, per l'importo di € 216.794,63.

Consorzio Industriale Sulcis Iglesiente, per l'importo di € 99.304,20.

Proventi ed oneri finanziari

	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
Proventi finanziari				
a da società controllate	0,00			0,00
b da società partecipate	0,00			0,00
c da altri soggetti	0,00			0,00
Altri proventi finanziari	33.268,67		2.454,15	30.814,52
Totale proventi finanziari	33.268,67		2.454,15	30.814,52
Oneri finanziari				
a Interessi passivi	1.411.868,79		87.381,78	1.324.487,01
b Altri oneri finanziari	30,79		0,48	30,31
Totale oneri finanziari	1.411.899,58		87.382,26	1.324.517,32
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-1.378.630,91	84.928,11		-1.293.702,80

I proventi e oneri finanziari sono ascrivibili per la quasi totalità all'Ente per l'importo di - € 1.307.691,83, valore ridotto per effetto del consolidamento, il cui ammontare è pari ad € 13.989,03.

I principali proventi di natura finanziaria sono riferibili alle quote di ammortamento per oneri su mutui del Comune di Carbonia.

Risultato economico consolidato

Relazione Nota integrativa al bilancio consolidato 2019

Il risultato economico consolidato, dopo le operazioni di consolidamento, ammonta ad € 4.780.760,62, mentre quello come Comune capogruppo ammonta a € 4.800.248,70 (il consolidamento ha originato una riduzione pari a - € 19.488,08).

Il risultato consolidato dell'esercizio 2018 era pari a € 4.388.754,04, mentre quello della capogruppo era pari a € 4.420.512,47.

4 ALTRE INFORMAZIONI

Si precisa che, laddove le informazioni e la riclassificazione del bilancio di esercizio secondo lo schema di cui all'all. 11 al d.lgs. 118/2011 non siano state fornite dalle società o non risultino presenti nella nota integrativa, si è proceduto in via autonoma a riclassificare il bilancio, imputando gli importi nelle voci residuali o ritenute più pertinenti, anche procedendo alla correzione di evidenti errori materiali. Allo stesso modo si è proceduto per disaggregare le voci dello stato patrimoniale e conto economico che nei bilanci approvati risultano inseriti in voci aggregate.

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2019 di tutti gli organismi e le società del Gruppo, già approvati dai rispettivi organi amministrativi (ad eccezione del Bilancio della Società Abbanoa, per il quale è stata utilizzata la copia presentata ai soci per l'approvazione), In riferimento alla Associazione Centro Italiano Cultura del Carbone (CICC), si è assunto a riferimento il bilancio consuntivo relativo alla annualità 2018 anziché 2019, essendo ferma l'approvazione dei bilanci di tale Ente appunto alla annualità 2018, ed essendo necessario rispettare i tempi di legge dell'Ente per l'approvazione del bilancio consolidato.

Non sono intervenute operazioni rilevanti tra la capogruppo e le società controllate partecipate riferibili a fideiussioni o concessioni di crediti.

Nel conto economico non sono presenti elementi di ricavo o di costo che, per entità o incidenza sul risultato dell'esercizio, non sono ripetibili nel tempo.

Non sono altresì presenti accordi fuori bilancio, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Perdite ripianate dalla Capogruppo

La capogruppo negli ultimi tre anni *non ha ripianato* perdite attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie.

Compensi spettanti ad amministratori e Sindaci

Non si registrano compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci della capogruppo per incarichi svolti in enti e società del gruppo né sussistono oneri aggiuntivi a tal fine sostenuti da altre imprese incluse nel consolidamento.

* * *

Il presente bilancio consolidato, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Si precisa che i bilanci consuntivi presi a riferimento per la redazione del Bilancio Consolidato si trovano pubblicati in internet al seguente indirizzo:

Egas ex Autorità d'ambito Territoriale Ottimale (ATO) www.egas.sardegna.it

SO.MI.CA. S.p.A. www.somica.it

ABBANO S.p.A. www.abbanoa.it (in fase di pubblicazione)

C.I.C.C. www.museodelcarbone.it (annualità 2018)

Fondazione Cammino di Santa Barbara www.camminominerariodisantabarbara.org

Consorzio Industriale Sulcis Iglesiente www.sicip.it

Indice

	Premessa	2
1	RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
1.1	Analisi dei principali dati economici	5
1.2	Analisi dei principali dati patrimoniali e finanziari	7
1.3	Altre informazioni	9
2	NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO	10
2.1	Criteri di formazione	10
2.2	Criteri di valutazione	22
3	ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO E DELLE VARIAZIONI SIGNIFICATIVE INTERVENUTE NELLA LORO CONSISTENZA	25
3.1	Stato patrimoniale	25
3.2	Conto economico	38
4	ALTRE INFORMAZIONI	41